

Nautica del nord un tesoro nascosto

Viaggio nei laghi del Nord che ospitano una concentrazione rilevante di costruttori di imbarcazioni...di MAURIZIO CALDERA



Nota per i suoi 8.000 chilometri di coste, l'Italia dei cantieri nautici ha anche una realtà sull'acqua lontana dal mare. È nei laghi del Nord che si trova, infatti, una concentrazione rilevante di costruttori di imbarcazioni, che hanno preferito lavorare in Lombardia e Veneto, vicino casa, e realizzare scafi di pregio che poi si vedono solcare i mari di tutto il mondo.

Un nome per iniziare? Riva, il cantiere dei motoscafi simbolo della seconda metà del secolo scorso, con base sul lago d'Iseo, dove c'è anche la Nautica Rio, ma c'è chi ha voluto "esagerare", come la Sessa Marine, che addirittura è collocata lontano dall'acqua, con stabilimento a Cividale al Piano, in provincia di Bergamo.

I laghi però sono vicini per tutti, con una concentrazione di nomi illustri sul lago di Como, come ha fatto notare Andrea Gibelli, vice presidente (e assessore all'industria e artigianato) della regione Lombardia, nel corso della 32ma tappa dell'Assessorato itinerante, che si sta svolgendo sulle rive del lago di Como e che ha avuto come meta i cantieri nautici: "Qui ci sono imprenditori in gamba, che hanno inventato il mare dove non c'è. La nautica lariana, infatti, è la dimostrazione di un'eccellenza tutta lombarda di chi ha voluto scommettere, sulle sponde del lago come in montagna, realizzando un'impresa qui".

Lungo il lago di Como si alternano alcune decine di cantieri, e tra questi non mancano i nomi che hanno portato lontano il nome dell'Italia nel mondo. Cantieri come i fratelli Giacomo e Leopoldo Colombo - due cantieri e due gamma di scafi differenti - ma anche un'azienda di spicco come Cranchi (nato nel 1870), senza dimenticare Airon Marine, Cramar, Mostes e il moderno FB Design.

Oltre alle barche a motore - con dimensioni anche importanti, come i 68 piedi di Sessa e Cranchi - c'è anche una "stella" a vela sul lago, nel cantiere Lillia, infatti in questo cantiere si costruiscono le Star, imbarcazioni aperte da regata e con bulbo, protagoniste di molte Olimpiadi e fucina di grandi velisti come l'ammiraglio Agostino Straulino.

L'occasione della visita del vicepresidente regionale Gibelli ha fornito l'ennesimo spunto per parlare della nautica da diporto italiana come un problema da risolvere, cui le istituzioni presteranno molta attenzione. "Gli stessi imprenditori - ha comunque sottolineato il vice presidente - hanno ribadito la necessità di rivalorizzare il lago in termini produttivi e attrattivi, attraverso una politica dei porti e per definire questi temi con il tavolo tecnico della nautica".

Parlando poi dell'impegno regionale, il vicepresidente ha detto che "l'istituzione si impegna a seguire questi cantieri e il tavolo della nautica, in modo che le idee e le proposte possano essere trasformate in realtà".